



Coordinamento Magistratura
Giustizia di Pace



M.A.G.I.P.

Movimento Autonomo Giudici di Pace "Sine spe ac metu"

Egr Sig . Presidente del Consiglio On. Conte
Egr Sig Ministro della Giustizia On. Bonadeo
Egr. sig. Ministro Della Salute On Speranza
Al Sig. Presidente Corte Appello Milano
Al Sig. Prefetto di Milano

Oggetto Epidemia COVID 19. Richieste urgenti

In relazione agli episodi epidemiologici verificatisi in Lombardia, con Circolare del Presidente della Corte di Appello di Milano, e più partitamente del Dirigente Dell'Ufficio del Giudice di Pace di Milano, dove peraltro una delle scriventi, Presidente Magip, presta servizio, su espressa indicazione del Ministero preposto, sono state adottate prescrizioni atte a limitare eventuali contagi, che, però, non tutelano affatto i Giudici di Pace.

Ed invero, mentre per il personale amministrativo ed i Giudici di carriera ordinaria si è adottata l'assenza giustificata senza perdita stipendiale, per i giudici precari, pur con i medesimi doveri, alcuna tutela viene espressa.

In particolare, non vi è alcuna previsione né di natura retributiva, con la conseguenza che per l'assenza forzata alcuna stipendialità viene erogata, atteso il sistema di pagamento attribuito ai compensi del Giudice di Pace, né di natura sanitaria, atteso che essi operano in condizioni inaccettabili sia in sede di convalida extracomunitaria, sia nell'espletamento delle udienze ordinarie, caratterizzate dal sovraffollamento dovuto all'assenza di strutture adeguate e assenza di controlli.

Condizioni inaudite presenti in tutti gli Uffici Gdp d'Italia, per i quali nel rispetto dei protocolli sanitari emanati dal Ministero della Salute in questa fase di emergenza, chiediamo di predisporre nell'immediatezza:

- a) **presidi sanitari, allo stato assenti in tutti uffici dislocati sul territorio nazionale,**
- b) **tutti gli strumenti atti a disciplinare l'afflusso dell'utenza,** sia agli ingressi degli edifici che all'interno delle aule
- c) **protocolli e circolari per l'applicazione delle misure precauzionali igienico sanitarie da diramare con urgenza in tutti gli uffici.**

Posto quanto innanzi il M.A.Gi.P, Movimento Autonomo Giudici di Pace, e Coordinamento Magistratura Giustizia di Pace, a nome di tutti i propri iscritti che prestano servizio presso l'Ufficio di Milano, da intendersi esteso a tutti i Giudici di Pace che dovessero trovarsi nella forzata condizione di non esercitare la funzione,



Coordinamento Magistratura
Giustizia di Pace



M.A.G.I.P.

Movimento Autonomo Giudici di Pace "Sine spe ac metu"

CHIEDONO

all'On.le Ministro Bonafede

-di concerto, se del caso anche con il Governo, di provvedere, stante l'urgenza nazionale, con decreto immediatamente esecutivo, a disporre dei fondi per il pagamento di stipendialità relativa al periodo di astensione forzata dal lavoro, pari all' ultima stipendialità riscossa prima della forzata obbligata astensione;

-di concerto con il Prefetto di Milano, procedere alla sospensione degli imbarchi ex art 13 comma 5 bis t.U in ordine alle udienze di convalida ex art 13 comma 5 bis T.U.Immigrazioni;

-di concerto con il Ministro della salute, e se del caso con il Govrno, di predisporre d'urgenza quanto ai punti a) b) c) che costituiscono le più elementari tutele di un cittadino.

Laddove il sig Ministro non dovesse adottare per i Giudici di Pace le medesime cautele adottate per tutti gli operatori del settore, fin da ora dovrà assumersi le responsabilità tutte di ogni danno eventualmente procurato ai Giudici di Pace in assenza delle prescritte garanzie volte a preservare salute e stipendi.

Si allegano le circolari pervenute

Napoli, 23 febbraio 2020

IL PRESIDENTE

Coordinamento Magistratura Giustizia di Pace

Dott.ssa Olga Rossella Barone

Il Presidente

M.A.G.I.P.

Dott.ssa Mariagiuseppina Spanò